



La Prima di WineNews.it



n. 1663 - ore 17:00 - Venerdì 3 Luglio 2015 - Tiratura: 30835 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



I francobolli di Expo

In questi mesi tutto il mondo è in viaggio per Expo Milano, ma da oggi sarà anche Expo a poter viaggiare verso i 4 angoli del Pianeta, con la serie di francobolli celebrativi dell'Esposizione Universale emessi da Poste Italiane, e presentati oggi proprio ad Expo. Un francobollo singolo che ritrae "Foody", la mascotte ufficiale di Expo, che sarà stampato in 1,6 milioni di esemplari, e un foglio di 15 francobolli (400.000 esemplari) in cui sono riprodotte xilografie tratte da un antico volume di G. Tatti dal titolo "Della Agricoltura" edito nel 1560 da Sansovino, che ritraggono grano, pesci, frutti e verdure, ed in cui sarà riprodotto anche il logo di Expo Milano 2015 (www.poste.it).



SMS

La Cina, l'Italia e Bordeaux

Nel 2015 il valore dell'export di vino italiano in Cina è cresciuto a doppia cifra (20,3%) sul 2014. Buone notizie da un mercato in cui molti sperano, ma che va coltivato in ogni modo. E anche per questo, 27 top wine influencer di Cina e Hong Kong, saranno in Italia per un educational tra vigna e cantine, dal 6 all'11 luglio, grazie al secondo step del programma "Italia in Cina" di Istituto Grandi Marchi ed Italia del Vino Consorzio, che mettono insieme 31 cantine top con un fatturato di 1,3 miliardi di euro. In Cina, invece, dal 18 al 20 sarà Vinitaly a rappresentare l'Italia allo Shanghai Wine&Dine Festival n. 1. Ma i competitor non stanno a guardare, Francia in testa: i vini di Bordeaux sono stati riconosciuti come "Indicazione Geografica" in Cina, dove erano già registrati come marchi commerciali...

Cronaca

L'Australia del vino punta al top

L'Australia punta, senza mezzi termini, ad essere riconosciuta, nel lungo termine, come il "più importante" Paese produttore di vino al mondo. È l'obiettivo di un piano strategico che sarà spalmato su "4 generazioni" presentato ieri dalla Australian Grape and Wine Authority (Agwa), e che inizierà con un ciclo di investimenti per 35 milioni di dollari, tra il 2015 ed il 2020, in ricerca e sviluppo, educational, iniziative sui mercati e altro. Il tutto sotto il brand "Wine Australia" (www.wineaustralia.com).



Primo Piano

Furti in cantina e truffe: quanto vino in tribunale!

È un'estate all'insegna delle aule di tribunale e delle truffe, quella che si è appena aperta nelle cronache del vino mondiale. In Francia il tribunale di Bordeaux ha condannato a 4 anni di prigione due uomini, William Allard e Yoann Gautrauche, zio e nipote, di 52 e 27 anni, che nei mesi scorsi, scrive "Wine Spectator" avevano rubato bottiglie intrufolandosi in alcune delle cantine più prestigiose di Francia, da Château d'Yquem a Château Palmer, per un valore complessivo di 1,1 milioni di euro, che poi ripiazzavano sul mercato grazie ad una rete di 15 complici, anch'essi condannati a pene minori. I due sono stati identificati grazie a tracce di Dna rinvenute in una delle scene del crimine, in quella che dalla polizia è stata battezzata "Operation Cassevin". Più classicamente finanziaria, invece, la truffa per cui è stato condannato, in Inghilterra, Spyros Costantinos, ex manager della già fallita Bordeaux Wine Consultants Ltd, per aver truffato diversi investitori per oltre 1 milione di sterline. Costantinos, riporta "Decanter", che non avrebbe potuto svolgere attività di management in investimento del vino fino al 2017 dopo il fallimento della prima società, si fingeva manager della Premier Bordeaux Wine Company and Classic Bordeaux, promettendo un guadagno sugli investimenti con un tasso dall'8,9 al 50% all'anno. Ma il capitale raccolto non veniva investito in vino, bensì speso in vacanze e beni di lusso. Ancora, c'è chi starebbe cercando di fare soldi illecitamente via mail: Asda, una delle più importanti insegne della gdo alimentare del Regno Unito, fa sapere "The Drink Business", ha avvisato in questi giorni molti produttori di Champagne di una falsa mail che fa riferimento alla catena stessa, in cui si chiede alle maison l'invio di 3.000 bottiglie in cambio di una "linea di credito a lungo termine", dopo la segnalazione ricevuta dalla Maison Champagne Pannier. La mail arriva dall'indirizzo export@asda-stores-limited.com, che non ha niente a che fare con Asda, hanno spiegato i vertici della catena, che stanno collaborando alle indagini con la polizia. Insomma che sia vecchio stile con tanto di furto manuale, finanziaria o 2.0, la truffa, nel ricco business del vino, è sempre dietro l'angolo...

Focus

Il mercato secondario dei fine wine riparte

Il mercato degli investimenti sui fine wine, dopo anni di segni negativi, torna a crescere. Almeno è quello che racconta il +3,4% di giugno 2015 sul 2014 segnato dal Fine Wine 100 Index, l'indice che monitora le etichette più ricercate sul mercato secondario (ci sono tutti i grandi nomi di Bordeaux, che rappresentano oltre il 70% dell'indice, come i top di Borgogna e di Champagne, ma anche l'Italia con i suoi più blasonati Supertuscan, con le annate 2009 e 2010 di Sassicaia e Ornellaia, e con le 2010 di Masseto e Solaia ndr) della piattaforma Liv-Ex, il benchmark del settore (www.liv-ex.com). Un segnale importante di risveglio, con l'indice che ha chiuso giugno 2015 a quota 244.08 punti, dopo il minimo storico di 234.01 punti toccato in giugno 2014. Questo non vuol dire che tutti i problemi siano risolti, ma fa guardare al futuro con ottimismo. In primis perché "nonostante una en primeur di Bordeaux 2014 un po' fiacca - dice il direttore del Liv-Ex Justin Gibb - il mercato secondario tiene molto bene. E poi perché se pochi sono propensi a dire che siamo ad una svolta dopo 4 anni di declino, i nostri indicatori interni ci dicono che è in corso la ripresa che attendevamo da tempo".



Wine & Food

Il territorio del Beaujolais cerca il rilancio con le bollicine

Le bollicine sono il fenomeno di maggior successo del vino mondiale negli ultimi anni, e ora ci puntano anche territori non proprio celebri per la spumantistica. È il caso della regione francese del Beaujolais, famosa soprattutto per il Beaujolais Nouveau, e dove oggi si producono poco più di 800.000 bottiglie di sparkling wine etichettato come semplice "Vins de France". Ma dove si cerca di creare una nuova denominazione di origine per crescere, "e conquistare una fetta di mercato "inesplorata", con una capacità produttiva di milioni di bottiglie", dice il managing director di "Inter Beaujolais" Jean Bourjade.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Vino & arte, un legame che nella famiglia Antinori, dura da 27 generazioni. E che si rinnova con "Still-Life Remix", interpretazione in chiave contemporanea della Natura

Morta nella cantina Antinori nel Chianti Classico. Le parole di Alessia Antinori, della curatrice di "Antinori Art Project" Ilaria Bonacossa, e dell'artista giapponese Shimabuku.

